

Rassegna Stampa

01/06/2013



CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI



Via Giacinto Gigante 3/b 80136 Napoli
ph/fax +39 0815640547

IN COLLABORAZIONE CON
L'UFFICIO STAMPA CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI

RASSEGNA STAMPA

Pag.	Data Articolo	Testata Titolo
SPORT		
3	01/06/2013	CORRIERE DELLO SPORT EUROPEI, CINQUE ARMI ITALIANI IN FINALE
4	01/06/2013	IL MATTINO SERIE A/2, LA CANOTTIERI DIFENDE IL PRIMATO
5	31/05/2013	IL MATTINO - SALERNO PISCINA MUNICIPALE, ATTESA PER LA SENTENZA
6	01/06/2013	IL MATTINO - SALERNO PISCINA COMUNALE IL TAR BLOCCA LO SFRATTO
7	01/06/2013	ROMA CANOTTIERI OSTACOLO MURI ANTICHI
8	01/06/2013	ROMA GAROPERA INSIDER COMANDA
VARIE		
9	01/06/2013	CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NA MARE PULITO, 892 MILIONI IN CAMPO»
10	01/06/2013	IL SOLE 24 ORE IL COMUNE PAGA ALLO STATO PER LA PALESTRA

CANOTTAGGIO**Europei, cinque armi italiani in finale**

SIVIGLIA - (f.m.) Due senza p.l. uomini (Gravina, Tuccinardi) e quattro di coppia donne (Schiavone, Colombo, Magnaghi, Palma) superano le batterie e approdano alle finali di domani degli Europei seniores alle quali ha avuto accesso diretto (5 iscritti) anche l'otto rosa. Oggi altre sette barche azzurre scenderanno in gara nelle semifinali e altrettante nei recuperi.

PALLANUOTO**Serie A/2, la Canottieri difende il primato**

Terz'ultima di campionato di A/2 con la Canottieri alla Scandone (ore 15) contro Muri Antichi per difendere il primo posto in classifica dall'attacco del Catania che segue ormai ad una sola lunghezza. Assente il giovane Velotto squalificato per una giornata, mentre rientra Parisi. In serie B girone 3 match salvezza per la Rari Nantes che ospita (ore 13 Scandone) la Tirrenia. Per il girone 4 la Del Bo Avion, già aritmeticamente nei play off promozione, in Sicilia incontra il Palermo, mentre il Pomigliano è ospite a Catania del Waterclub.

Il contenzioso**Piscina municipale, attesa per la sentenza**

Bisognerà attendere qualche altra ora per capire come andrà a finire la controversia tra l'amministrazione comunale di Cava de' Tirreni e gli attuali gestori della piscina comunale. Ieri mattina, infatti, i legali delle due parti si sono ritrovati dinanzi al Tar per discutere le proprie tesi.

Il giudice, nelle prossime ventiquattro ore, esaminerà le carte per poi esprimere un giudizio definitivo. Nella tarda mattinata di oggi, quindi, si conoscerà il futuro della struttura cittadina e probabilmente, nei prossimi giorni, si conoscerà anche chi porterà avanti, nel

miglior modo possibile, le sorti dell'impianto: i fratelli Porzio con l'imprenditore Amato, anche se la tesi difensiva contro l'intimazione di sfratto sembra non avere delle buone fondamenta, o la Metellia Servizi, società multiservizi comunale tirata in ballo dal sindaco Galdi, che attualmente

gestisce i parcheggi a pagamento in città ed i tre campi di calcio periferici cittadini.

fabio apicella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cava de' Tirreni Piscina comunale il Tar blocca lo sfratto

Fabio Apicella

CAVADE' TIRRENI. I fratelli Porzio continueranno a gestire la piscina comunale di Cava de' Tirreni, almeno per un altro anno. Il Tar di Salerno, infatti, ha respinto la notifica di sfratto, presentata dall'amministrazione comunale, nei confronti degli attuali gestori della struttura, ed ha sospeso la stessa in via cautelare fino alla prossima udienza di merito fissata per il 27 marzo 2014. Saranno ancora gli assi della pallanuoto italiana anni '90, quindi, in società con l'imprenditore Giovanni Amato, a portare avanti le sorti dell'impianto. Ha vinto, almeno per il momento, la linea difensiva portata avanti dagli avvocati Paolo Trapanese e Lorenzo Lentini che hanno chiesto ed ottenuto la sospensione cautelare paventando, in caso di esecuzione dell'atto, con la conseguente improvvisa interruzione delle attività sportive, la possibilità di subire danni di notevole rilevanza. La decisione del Tar ha lasciato con l'amaro in bocca i numerosi utenti che lamentavano da tempo lo stato

La proroga

Almeno per un altro anno a mandare avanti l'impianto saranno gli attuali gestori

di abbandono in cui versa attualmente la piscina con i responsabili praticamente incuranti dei numerosi successi ottenuti dagli agonisti in questi ultimi mesi. Gli stessi utenti, proprio per cercare di far sentire la propria voce, nei mesi scorsi, hanno costituito l'associazione «Nuotare a Cava» ed in più di un'occasione si sono schierati apertamente contro l'attuale modo di gestione e contro l'apatia rispetto ai tanti agonisti che stanno ottenendo successi su tutto il territorio nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO A2 La capolista partenopea ospita i siciliani alla Scandone. Zizza: «Ora torniamo a vincere»

Canottieri, ostacolo Muri Antichi



La Canottieri con l'allenatore Paolo Zizza e il dirigente Mario Morelli

NAPOLI. La 9ª giornata di ritorno ci propone alla Scandone (ore 15) l'incontro con la squadra siciliana dei Muri Antichi. Formazione ostica che bene impressionò nella gara di andata dove la Canottieri riuscì a prevalere solo nel finale con un gol di scarto. È una partita non facile soprattutto sotto l'aspetto psicologico in quanto i giallorossi devono recuperare mentalmente la imprevista e meritata sconfitta rimediata sabato scorso con l'Acicastello a Catania. Paolo Zizza potrà contare sul recupero del centroboia Marco Parisi, ma sarà costretto a fare a meno dello squalificato Alessandro Velotto. La Canottieri comunque dovrà puntare decisamente alla vittoria per conservare la leader ship della classifica che la vede ancora con un punto di vantaggio sul Catania che però dovrà vedersela con il Civitavecchia. Per la fine della regular season mancano solo tre partite, quella appunto con i Muri Antichi, la trasferta di mercoledì (turno infrasettimanale) ad Anzio ed il derby casalingo con il Basilicata il sabato successivo. «Con i Muri Antichi dobbiamo tornare assolutamente alla vittoria per mantenere la testa della classifica, ma soprattutto per cancellare dalla mia mente e da quella dei ragazzi la brutta gara di sabato scorso con l'Acicastello - ha detto l'allenatore Zizza - non sarà facile perché la formazione siciliana è squadra compatta e difficilmente sbaglia partita. Hanno il merito di giocarsela sempre. Non dobbiamo commettere nessuna leggerezza in fase difensiva ed essere concreti in avanti».

A2 (Gir. sud) 9ª GIORNATA: Telimar-Acicastelli, Roma-RN Salerno, Canottieri Napoli-Muri Antichi, Basilicata-Anzio; RN Cagliari-Roma Vis Nova. Catania-Civitavec-

chia. **CLASSIFICA:** Canottieri Na 43; Catania 42; Civitavecchia 38; Roma Vis Nova 35; Telimar Palermo 33; Anzio 33; Muri Antichi 28; RN Salerno 25; RN Cagliari 22; Acicastello 17; Basilicata 10; Roma 8.

VELA **Campionato Italiano Miniatura**

Garopera Insider comanda

NAPOLI. Sotto un cielo plumbeo ed un mare grigio scuro, puntuale il Comitato di Regata, presieduto da Guidotti, ha dato il via al Campionato Italiano Miniatura organizzato dal C.O. del Golfo di Napoli, ospitato dalla LNI di Napoli, che si svolgerà su un massimo di otto prove, meteo permettendo, fino a domani nel golfo partenopeo. 25 gli equipaggi che ieri hanno sfidato non solo gli avversari ma l'onda che ha movimentato il golfo ed il vento, che ha soffiato con una media di 18 knt, talvolta diminuendo a 12 passando violentemente a 25, mettendo a dura prova gli equipaggi. Visibilmente divertito e soddisfatto, in banchina

Raimondo Cappa, al timone di Garopera Insider, al comando della classifica generale provvisoria ha commentato: «Una regata dove è prevalsa la marineria. È stato un bel misurarsi, molto divertente». Lo seguono l'equipaggio Campione Europeo J24, La Superba, dello Sport Velico Marina Militare, alla barra Ignazio Bonanno, e Sparviero dell'Accademia Aeronautica, condotta da Giorgio Minchella. Due le prove portate a termine nella giornata di apertura dell'evento sostenuto da Star Imaging. Oggi ancora sono previste un massimo di 3 prove, ed un meteo ancora "bagnato".

Antonella Panella

Depurazione, il piano della Regione**«Mare pulito, 892 milioni in campo»**

NAPOLI — Ammontano a 892 milioni le risorse che la Regione ha messo in campo per migliorare le acque marino-costiere e la balneabilità dell'intero tratto litoraneo. Lo ha detto l'assessore regionale all'Ambiente Romano nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri con l'ammiraglio Antonio Basile, comandante della Capitaneria di Porto di Napoli, il presidente di Legambiente Campania Michele Buonomo e gli assessori all'Ambiente dei Comuni di Amalfi, Pozzuoli, Procida e Serrara Fontana. «Non solo abbiamo oltre 500 milioni sui Grandi progetti regionali dedicati interamente alla risorsa mare ma, nelle more, abbiamo già attuato una serie di interventi di rifunzionalizzazione dei grandi impianti di depurazione ex Hydrogest. Nell'anno di commissariamento affidato a Nicola Dell'Acqua abbiamo aperto cantieri per 8 milioni. Opere per altri 3 milioni saranno avviate nei prossimi mesi», ha concluso Romano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra: un tratto del mare a Napoli davanti al Circolo Canottieri si nota una macchia di colore giallo

Acconto. La legge di stabilità ha cancellato l'esenzione

Il Comune paga allo Stato per la palestra

Guglielmo Saporito

L'incertezza delle norme crea problemi di versamenti dell'acconto Imu anche per i Comuni. Succede per gli **immobili di categoria D** (produttivi) e, in particolare, per l'aliquota del 7,6 per mille che su tali edifici spetta allo Stato.

L'aliquota dovrebbe essere pagata anche dai Comuni per stadi, teatri, arene e campi sportivi di loro proprietà che appunto rientrano nella predetta categoria D.

Il problema si pone per la seconda volta, poiché già per il 2012, quando l'aliquota per lo Stato era del 3,8 per mille, i Comuni hanno rischiato di dover pagare all'Erario l'Imu per i propri fabbricati di categoria D.

Il panico, all'epoca, è durato pochi mesi perché al momento di istituire, nel 2011, la quota Imu di competenza statale, non era stata prevista alcuna esenzione per gli immobili di proprietà comunale: l'esenzione è sopravvenuta con l'articolo 4 comma 5 del decreto legge 16/2012, che riguarda gli immobili posseduti dai Comuni nel loro territorio. Il Dl 16/2012 ha modificato a posteriori il decreto legge 201/2011 all'articolo 13 comma 11.

La questione si ripropone oggi perché l'articolo 1, comma 380 lettera h) della legge 228/2012 istituisce l'aliquota statale del 7,6 per mille, abrogando tutto ciò che era stato prima previsto per assicurare allo Stato un gettito e cioè abrogando sia l'aliquota per l'Erario (del 2011) che l'esenzione per le proprietà comunali (del 2012).

L'articolo 1, comma 380, lettera h) prevede oggi un'aliquota del 7,6 per mille a favore dello Stato, senza esenzioni per i Comuni.

Se non sopravverrà una modifica normativa che introduca un'esenzione simile a quella prevista dall'articolo 13, comma 11 del decreto legge 201/2011, i Comuni saranno obbligati a pagare il 7,6 per mille per stadi, teatri, arene e campi sportivi di loro proprietà: ogni ente locale dovrebbe prevedere in questi giorni un capitolo

di uscita, conteggiando l'imposta da versare entro il 17 giugno 2013 come acconto.

Se non si paga e non sopravviene una norma che reintroduca il beneficio di esenzione per i manufatti D del Comune, gli enti locali dovranno prepararsi a un ravvedimento operoso per l'imposta che spetta allo Stato.

Lo scenario è paradossale, in quanto lo Stato ha calcolato proprie entrate sulla base del 7,6 per mille sugli immobili di categoria catastale D a sua conoscenza, ma se dovesse effettuare accertamenti o recuperi non riuscirebbe a distinguere, tra tutti i fabbricati "D", quelli di proprietà dei Comuni. Lo Stato, infatti, non possiede elenchi o banche dati specifiche, ma dovrebbe rivolgersi, per accertare evasioni, ai Comuni stessi.